

THIS MUST BE THE PLACE

MEDIA, TERRITORIO, PROMOZIONE

Aula 3, Polo S. Chiara, Via S. Chiara 1, Gorizia

h. 15-19

Ingresso libero

In che modo i media presentano, definiscono, identificano e promuovono un territorio? In che maniera le produzioni mediatiche – cinematografiche, televisive, radiofoniche, o più ampiamente di contenuti digitali – interagiscono con la realtà produttiva, sociale e culturale di una regione? Quali sono i possibili vantaggi e gli eventuali ostacoli di una collaborazione tra realtà imprenditoriali di un'area geografica e produzioni mediatiche la cui lavorazione si svolge in quei luoghi? Quanto pesa la rappresentazione mediatica di una città, una località, una comunità nell'orientare i comportamenti di consumo, al momento di scegliere una destinazione turistica, un prodotto enogastronomico, o ulteriori prodotti culturali? E in che maniera si può raccontare e valorizzare quegli stessi luoghi?

Sono queste alcune delle domande cui l'incontro organizzato dai Francesco Pitassio, Michela C. Mason e Luca Brusati (Università degli Studi di Udine), con il sostegno del Consorzio per lo Sviluppo del Polo Universitario di Gorizia, tenta di offrire delle risposte e degli spunti di riflessione. La crescente rilevanza delle agenzie di intermediazione tra produttori di contenuti mediatici e territori regionali (film commission e fondi per l'audiovisivo) e la progressiva scoperta del territorio italiano ed europeo nel cinema e nella produzione televisiva degli ultimi decenni hanno offerto una visibilità inedita a luoghi, comunità e patrimoni a lungo trascurati. Tra gli altri, il territorio del Friuli Venezia-Giulia è apparso sugli schermi nazionali e internazionali è stato largamente ritratto e promosso, grazie all'operosità della FVG Film Commission: la malia dello spazio urbano di Trieste in *La sconosciuta* (G. Tornatore, 2006), o la sua realtà operaia in *Tartarughe sul dorso* (S. Pasetto, 2004), l'asperità del paesaggio della Carnia in *La ragazza del lago* (A. Molaioli, 2007), il bacino del Tagliamento in *Come Dio comanda* (G. Salvatores, 2008) o *Rumore bianco* (A. Fasulo, 2008) sono solo alcuni dei molti esempi di rivelazione di luoghi, costumi, identità a occhi vicini e lontani.

Per discutere di territorio, media, *storytelling* e promozione si trovano a Gorizia giovedì 10 novembre dalle 15 alle 19, alcuni tra i maggior studiosi del settore, quali Marco Cucco (Università della Svizzera Italiana) e Furio Reggente (Università Cattolica del Sacro Cuore), operatori dei media, come Federico Poilucci, presidente della FVG Film Commission e Paolo Mosanghini (*Il Messaggero Veneto*), scrittori e operatori culturali come Gianmario Villalta, ideatore di *pordenonelegge* e autore di una acuta disamina della identità dell'Italia del Nord-Est in *Padroni a casa nostra* (2009), e un romanziere e opinionista di fama internazionale, Nicolai Lilin. Il suo romanzo di esordio, *Educazione siberiana* (2009) offre una narrazione fortemente identificata con il racconto di una nazione – la Russia –, di un territorio – la Transnistria – e una comunità – gli Urka siberiani.

Si tratta di un format didattico innovativo e coinvolgente. L'idea è quella di catalizzare l'attenzione proponendo una valida alternativa alla tradizionale lezione frontale cadenzata dalle slides di powerpoint.

Una occasione unica per riflettere insieme sulle possibilità di raccontare l'identità dei luoghi, rivelarne le peculiarità, valorizzarne le potenzialità rivolta a studenti e cittadinanza.